



Demetra

Per i greci Demetra era una delle dee più importanti ed era venerata in molti luoghi.

Era considerata la “grande madre” dell’umanità. Demetra (Cerere per i Romani) è la dea del grano e dell'**agricoltura**, costante nutrice della gioventù e della terra verde, artefice del ciclo delle stagioni, della vita e della morte, protettrice del raccolto e delle leggi sacre.

Era anche la custode del matrimonio, della legge sacra e dei cicli di vita e morte.

Era la figlia di Crono, padre del tempo, e Rea, la madre universale.

La dea è rappresentata come una bellissima donna con una corona di spighe in testa e una cornucopia in mano.

Il mito: Demetra e Persefone

Demetra aveva una figlia talmente bella e gentile che affascinava chiunque la avvicinasse.

Il suo nome era **Persefone** e Demetra la amava profondamente.

Un giorno Persefone camminava per i campi e al suo passaggio campi e prati germogliavano di vita.

Ade, il dio degli inferi, perdutamente innamorato di lei decise di agire: con il suo carro salì sulla superficie della Terra, ne squarciò il suolo, la portò con sé nel suo regno e ne fece la sua sposa.

Demetra, ignara del rapimento, la aspettava nel suo palazzo d’oro e non vedendola tornare cominciò a cercarla ovunque: nei boschi, nei campi e nelle foreste.

Il nome di Persefone veniva gridato ovunque, ma Demetra non riceveva alcuna risposta.

Le lacrime della povera Demetra erano così tante che l’intera terra cominciò a soffrirne: gli alberi seccavano e niente più vegetava.

Gli uomini, senza i frutti della terra, cominciarono a soffrire la fame e anche gli animali morivano.

Demetra, inconsolabile, iniziò a vagare sulla Terra senza meta.

Minacciò anche di non tornare più sull’Olimpo e di non prendersi più cura della Terra fino a che Persefone non fosse tornata da lei.

Zeus allora scese negli Inferi, per trattare con Ade e mettere fine all'ira e al dolore di Demetra.

Ade accettò di rimandare Persefone sulla Terra a meno che non avesse mangiato alcun cibo nel regno degli Inferi dato che chi ne mangiava doveva rimanervi per l'Eternità.

Proserpina in effetti non aveva mangiato niente dal momento del rapimento e quindi poteva tornare liberamente sulla Terra!



Ade però escogitò un **tranello**: invitò Persefone a mangiare una **melagrana** per festeggiare il ritorno dalla madre.

Persefone, ignara, accettò.

L'inganno era compiuto e Zeus doveva trovare immediatamente un'altra soluzione.

Non fu difficile; Demetra non aveva mangiato l'intero frutto, ma solo qualche chicco, giusto **la metà**.

Per metà dell'anno, dunque, Persefone sarebbe tornata dalla madre e per metà sarebbe stata con il suo sposo nel regno degli Inferi.

Da allora, nei mesi in cui Persefone si trova sulla terra con la madre, le piante germogliano e i campi danno i loro frutti, nei mesi in cui invece torna negli Inferi la terra si spoglia e si addormenta.

Nacquero così le quattro stagioni e da allora le vediamo alternarsi in un ciclo senza fine: primavera, estate, autunno e inverno.

Domande

Cerca informazioni su Demetra e ricostruisci il suo albero genealogico.

Dove vivevano gli dei? Disegna il territorio della Grecia ed individuane esattamente il punto.

Dividi il mito di Demetra in tre sequenze: inizio sviluppo e conclusione e sintetizzalo brevemente.

Cosa spiega il mito?

Correda l'attività con un disegno completo di didascalie.

